

Studi bresciani

nuova serie

semestrale di storia moderna
e contemporanea

1/2023



fondazione luigi micheletti



Presidente

Paolo Corsini

Direttore

Giovanni Sciola

Consiglio di amministrazione

Paolo Corsini, Aurelio Bertozzi, Roberto Bianchi, Francesco Caretta, Ettore Fermi, Marco Lombardi, Anna Micheletti, Bruna Micheletti, Massimo Mucchetti.

Comitato scientifico

Giulia Albanese, Claudia Baldoli, Marco Belfanti, Sergio Bologna, Laura Centemeri, Gabriella Corona, Paolo Corsini (*presidente*), Patrizia Dogliani, Mirco Dondi, Mimmo Franzinelli, Francesco Germinario, Alessandro Giacone, Miguel Gotor, Luigi Manconi, Sergio Onger, Elena Papadia, Santo Peli, Luigi Piccioni, Gian Franco Porta, Marino Ruzzenenti, Giovanni Sciola, Carlo Simoni, Mario Taccolini, Marcello Zane.

Fondazione Luigi Micheletti
Via Cairoli, 9 - 25122, Brescia (Italia)
www.fondazionemicheletti.eu

In copertina:

PARTITO NAZIONALE FASCISTA. Dopolavoro Forze Armate "Il dopolavoro è il ponte fra il partito e il popolo..."

Il., a.d., Milano, Arti Grafiche S. A. F.lli Sella, 10x15 cm. Illustrazione di Manciola.
[C] (Fondazione Luigi Micheletti)

Studi bresciani

Comitato editoriale

Rolando Anni, Claudia Baldoli, Carlo Bazzani (*segretario di redazione*), Alessandro Brodini, Emanuele Cerutti, Carlotta Coccoli, Mimmo Franzinelli, Francesco Germinario, Daria Gabusi, Giovanni Gregorini, Maurilio Lovatti, Daniele Montanari, Sergio Onger (*direttore*), Maria Paola Pasini (*direttrice responsabile*), Maurizio Pegrari, Santo Peli, Gianfranco Porta, Giovanni Sciola, Federico Carlo Simonelli, Carlo Simoni, Francesco Torchiani, Enrico Valseriati, Valerio Varini, Marcello Zane, Paolo Zanini

studibresciani@fondazionemicheletti.it
www.fondazionemicheletti.eu/studibresciani
Liberedizioni 2023
www.ledliberedizioni.it

Progetto grafico: Agnese Bonfiglio
Impaginazione e cura editoriale: Rosalba Albano

Registrazione del Tribunale di Brescia, n.1/80 del 3 gennaio 1980
ISSN 1121-6557
ISBN 979-12-5552-015-3

I testi pubblicati nella sezione Ricerche sono stati sottoposti a un sistema di double-blind peer review. A seguito di una iniziale valutazione del Comitato editoriale, che ne ha attestato la pertinenza e la scientificità, i saggi sono stati valutati in forma anonima da almeno due revisori italiani o internazionali. I revisori hanno provveduto a redigere una scheda di giudizio, con l'impegno di discrezione nei confronti dell'autore.

Indice

Ricerche

- 11** MATTEO ROSSI
Progetti e tentativi di riforma teatrale tra Repubblica bresciana e Cisalpina
- 41** FRANCESCO GERMINARIO
In principio era l'azione. Attivismo fascista e visione mitica della politica: elementi per una definizione
- 73** GIANFRANCO PORTA
Il razzismo in biblioteca. Libri e riviste antisemiti nelle collezioni della Queriniana (1930-1945)

Discussioni

- 115** FRANCO MONACO
Cattolicesimo democratico, cioè?

Testimonianze

- 129** ROBERTO MAZZONCINI
La mia guerra (ricordi che affiorano più di 75 anni dopo)

Strumenti di ricerca

- 147** GIANLUCA ROSSI
Biblioteca-Archivio: cataloghi e nuova documentazione della Fondazione "Luigi Micheletti"

Notizie dalla Fondazione

- 155** GIOVANNI SCIOLA
Convegno *“La sottrazione nazista di risorse dall’Italia occupata. Fonti e ricerche”* (Brescia, 16-17 marzo 2023)

Recensioni

- 161** CARLO BAZZANI
Recensione a *Luigi Basiletti e l’Antico*, il catalogo della mostra (Brescia, Palazzo Tosio, 4 aprile-3 dicembre 2023)
- 165** PAOLO ZANINI
Recensione a Marco Cuzzi, *Seicento giorni di terrore a Milano. Vita quotidiana ai tempi di Salò*
- 169** GIOVANNI SCIOLA
Recensione a Paolo Pagani, *Appunti in rosso. Per una storia del Pci a Brescia (1945-1979)*
- 173** PAOLO CORSINI
Recensione a Miguel Gotor, *Generazione Settanta. Storia del decennio più lungo del secolo breve (1966-1982)*

Gianluca Rossi

Biblioteca-Archivio: cataloghi e nuova documentazione della Fondazione “Luigi Micheletti”

Introduzione

Una delle caratteristiche peculiari che contraddistingue la Fondazione “Luigi Micheletti” in quanto istituto di ricerca specializzato nella raccolta delle fonti storiche e nella comunicazione del patrimonio materiale e immateriale del XX e XXI secolo, è la centralità che riveste la Biblioteca-Archivio. Già nel 1985 Luigi Micheletti evidenziava la «difficile scommessa» che aveva portato alla nascita della Fondazione, ovvero «la necessità, propriamente scientifica, di un rapporto costante tra documentazione e ricerca, anche nell’ambito della storia contemporanea, laddove il concetto di documento subisce un’impressionante dilatazione sia in senso qualitativo che quantitativo»¹.

L’attività di ricerca è stata sin dall’inizio intesa in una duplice accezione: non solo finalizzata all’analisi e allo studio, ma anche rivolta al reperimento di ciò che poteva essere una fonte storica, sia che fosse un documento in forma scritta sul tradizionale supporto cartaceo sia che si presentasse in forme differenti, dal materiale iconografico alle registrazioni di testimonianze orali. In continuità con questa impostazione, la Biblioteca-Archivio prosegue oggi la raccolta di documenti manoscritti o stampati, riviste, giornali, ma anche riproduzioni grafiche, fotografie e audiovisivi, sia in formato analogico che digitale, organizzando ciò che viene acquisito nelle diverse sezioni in cui è strutturata: Archivio, Biblioteca,

¹ Si veda la presentazione di Luigi Micheletti al libro *Il fondo Repubblica sociale italiana: catalogo*, a cura di Aldo Sorlini - Daniele Mor, Brescia, Fondazione Luigi Micheletti, 1985, p. V

Gianluca Rossi

Emeroteca, Cineteca, Fototeca, Iconoteca e Mediateca².

Biblioteca

Negli ultimi anni il patrimonio documentario è stato arricchito da documentazione di vario genere.

Per quanto riguarda il materiale bibliografico, è stato possibile procedere a nuove acquisizioni grazie al contributo del Ministero della Cultura per l'acquisto libri, ottenuto nel corso del triennio 2020-2022. La Biblioteca ha quindi incrementato di circa quattrocento volumi all'anno le proprie collezioni, che si articolano secondo le principali linee di ricerca della Fondazione: la storia dei movimenti politici e sociali, della Resistenza, dei partiti politici e della Repubblica italiana, la storia dell'industria e della tecnica, la storia dell'ambiente e dell'ambientalismo scientifico, la storia locale di Brescia e provincia. La Biblioteca aderisce inoltre al Polo di Regione Lombardia del Servizio bibliotecario nazionale e il catalogo delle risorse disponibili è consultabile sul web³. Si segnala poi che nel 2022 si è stabilito un accordo di collaborazione con la Biblioteca Queriniana per la partecipazione a *Brixiana*, la piattaforma web per l'accesso integrato al patrimonio storico digitalizzato del Sistema bibliotecario urbano e di altri istituti bresciani⁴. Tramite questa piattaforma si possono ricercare e visualizzare le monografie e i periodici che sono stati integralmente digitalizzati, come ad esempio la serie di opuscoli del Partito comunista italiano, alcuni bollettini dei lavoratori e dei giornali studenteschi bresciani.

² Già in una riflessione e pubblicazione che risale al 1978 risulta chiara la necessità di ampliare la definizione di documento storico a fonti di diversa natura e tipologia, attrezzandosi di strumentazione adeguata: *Per una nuova storia locale: materiali e proposte sul bresciano*, Brescia, Nuova ricerca, pp. 22-23.

³ Cfr.: <https://www.biblioteche.regione.lombardia.it/>. Si può effettuare la ricerca anche dal Catalogo collettivo che comprende tutte le biblioteche che aderiscono al Servizio bibliotecario nazionale: <https://opac.sbn.it/>.

⁴ Si veda: <https://brixiana.medialibrary.it>.

Archivio

Per quanto riguarda l'Archivio, invece, si segnalano le acquisizioni di due nuovi fondi documentari, relativi a importanti figure della politica nazionale: Virginio Bettini e Guido Alberini.

Virginio Bettini (Nova milanese - 29 giugno 1942, 21 settembre 2020) si laureò in Lettere nel 1967 all'Università statale di Milano. Nel 1971 fu uno dei principali promotori della rivista «Ecologia» e contribuì alla nascita del corso di laurea in Urbanistica all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV), dove ottenne la cattedra di ecologia. La sua attività di ricerca, di insegnamento ed editoriale si rivolse in seguito soprattutto al campo della valutazione ambientale, con la pubblicazione di diverse opere, tra le quali si segnalano il manuale di analisi ambientale per urbanisti e quello di ecologia urbana. Attivo dagli anni Settanta, come militante e come studioso, in tutte le grandi battaglie ecologiste (la guerra chimica statunitense in Vietnam, il nucleare, il disastro di Seveso e l'opposizione alla TAV), ha fatto parte di varie associazioni ambientaliste e formazioni politiche: Commissione ambiente del Partito comunista italiano, Italia Nostra, Lega per l'ambiente, Verdi arcobaleno (di cui fu parlamentare europeo tra il 1989 e il 1994), Rifondazione comunista, Potere al popolo. Il fondo, da ordinare, è costituito da 19 scatole e raccoglie le carte riguardanti i progetti su cui ha lavorato, la sua attività di europarlamentare, alcuni carteggi e dossier. A compendio del fondo vi sono diverse pubblicazioni a stampa sull'ambiente, l'ecologia, i rifiuti, l'energia, etc.

Guido Alberini (Brescia, 18 aprile 1938-28 gennaio 2008), dopo la laurea in Giurisprudenza all'Università statale di Milano, esercitò la professione di avvocato. Iscritto al Partito socialista italiano nel 1959, di cui fu membro del Comitato esecutivo e segretario della Federazione di Brescia, dal 1964, è stato consigliere comunale e ha ricoperto la carica di assessore e vicesindaco di Brescia. Membro del direttivo della FIAP (Federazione italiana associazioni

Gianluca Rossi

partigiane), venne eletto alla Camera dei deputati nel 1979 e per quattro legislature, nelle quali ebbe incarichi istituzionali in diverse Commissioni parlamentari e fu membro dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. Dopo la dissoluzione del PSI nel 1994, aderì alla Federazione laburista fino al 1998, quando confluì nei Democratici di sinistra e in seguito nel Partito democratico.

Il fondo è contenuto in 11 scatole e consiste in 10 faldoni, 6 cartelle, 26 raccoglitori, 7 fascicoli e 1 DVD. Comprende materiale riguardante la sua attività politica e parlamentare: fascicoli con proposte di legge, discorsi per il Comune di Brescia, la Camera dei deputati e il Partito socialista, e documentazione su vari argomenti (la questione palestinese, la dittatura cilena, il bicameralismo, il Consiglio comunale di Brescia, il PSI e l'on. Ghislandi, etc.). Inoltre, è presente della corrispondenza e diversi raccoglitori contengono articoli di giornale suddivisi cronologicamente dagli anni Sessanta fino ai primi anni Duemila.

Oltre a questi due fondi è stato possibile integrare dei nuclei documentari già costituiti grazie al versamento di altri materiali sempre provenienti dai familiari di Augusto Ragusini e Giovanni Torri.

Augusto Ragusini (Gargnano, 4 aprile 1889-Brescia, 1° novembre 1981) conseguì la laurea in Ingegneria industriale presso il Politecnico di Milano nel 1912. Dal 1928 diresse lo stabilimento di Brescia per la costruzione di armi leggere della Società italiana Ernesto Breda e in seguito divenne uno dei direttori centrali dello stabilimento bresciano. Dopo la fine della Seconda guerra mondiale assunse l'incarico di direttore generale delle Fonderie Glisenti di Carcina, delle quali divenne consigliere delegato fino al 1958.

Il fondo, depositato nel 1990, è costituito da una parte della biblioteca privata di Augusto Ragusini, per un totale di oltre cinquecento volumi, e da un fondo fotografico. I libri comprendono dispense universitarie dei primi del Novecento, pubblicazioni giubilari di grandi industrie italiane ed estere, trattati tecnici e manuali di editoria specializzata. Il fondo fotografico, che

consiste di duecentosettanta negativi con relativi provini e una selezione di novantaquattro stampe, si articola in tre sezioni. La prima, riconducibile al periodo 1924-1945, ripercorre l'intera storia dell'opificio della Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche di Brescia, specializzata nella fabbricazione di armi da fuoco. La seconda è costituita da fotografie scattate il 7 dicembre 1938 durante la visita compiuta dal Principe Umberto di Savoia alla Società Breda di Brescia e al poligono di tiro di Manerba. La terza parte comprende una ventina di immagini sulle varie fasi di assemblaggio della mitragliatrice Fiat modello 1914 presso lo stabilimento Metallurgica Bresciana già Tempini, oltre ad altre immagini relative alle sale espositive del Werkmuseum der Rheinmetall di Düsseldorf. L'ulteriore documentazione acquisita consiste di più di 30 pubblicazioni a stampa di carattere tecnico, di documenti e rapporti relativi alle armi prodotte dalla Breda e di album fotografici, alcuni dei quali sono gli originali da cui erano state effettuate le riproduzioni già presenti nel fondo.

Giovanni "Gino" Torri (Quinzano d'Oglio, 11 novembre del 1928-Brescia, 10 marzo 2018) a undici anni incominciò a lavorare come bracciante agricolo. Nel 1945 entrò a far parte del Partito comunista italiano e in seguito divenne delegato sindacale aziendale, consigliere della Lega dei salariati, capolega, responsabile di zona della Federbraccianti e infine segretario provinciale e membro del Comitato centrale della stessa federazione. Fu consigliere comunale a Quinzano dal 1956 al 1970, nel 1965 membro della Segreteria provinciale del partito e Segretario generale dal 1968 al 1976. Dal 1972 al 1979 fu nel Comitato Centrale del PCI e dal 1970 al 1976 consigliere comunale di Brescia nel corso di una delle sindacature di Bruno Boni. Nel 1976 venne eletto alla Camera dei deputati per due legislature, fu componente di varie Commissioni parlamentari e dal 1983 al 1987 senatore.

Al fondo, acquisito nel 2019 e consistente in 3 scatole con diversa documentazione relativa alla sua attività politica, si sono aggiunti un fascicolo di documenti, delle fotografie raffiguranti lo

Gianluca Rossi

stesso Torri insieme a Enrico Berlinguer in occasione dei funerali delle vittime della strage di Piazza della Loggia e circa 20 stampe, alcune delle quali incorniciate.